

Codice di condotta per l'osservazione dei cetacei



- Evitare di effettuare l'osservazione a meno di 5 miglia dalla costa.
- Orientare l'imbarcazione in posizione parallela rispetto agli animali.
- Limitare la velocità dell'imbarcazione a 5 nodi ed evitare cambiamenti improvvisi di velocità e/o direzione.
- Posizionare una sola imbarcazione per volta nella zona di vigilanza e limitare la durata dell'attività di osservazione a 30 minuti (15 minuti in caso di presenza di altre imbarcazioni).
- Interrompere immediatamente l'attività di osservazione in presenza di animali in stato di agitazione.
- Aumentare l'attenzione in presenza di piccoli.
- Non toccare, nuotare o dare cibo ai cetacei.

Se non viene eseguita correttamente, l'osservazione dei cetacei può essere fonte di disturbo per le specie. Fate appello ad operatori riconosciuti da un marchio di qualità.

L'intervento a favore di mammiferi marini spiaggiati è di competenza di strutture designate a poterlo fare, di persone formate e coscienti dei rischi sanitari e dell'interesse scientifico legato a questi episodi.

Per saperne di più
www.santuario-pelagos.org

Segretariato permanente dell'Accordo Pelagos
Tour Odéon B1 - 36, avenue de l'Annonciade - MC-98000 Monaco
Tel : +377 92 16 11 55 - Email : secretariat@pelagos-sanctuary.org

CONTATTI

Il Santuario Pelagos: uno spazio comune di protezione e attenzione

L'Accordo Pelagos per la creazione nel Mediterraneo per i mammiferi marini, firmato il 25 novembre 1999 dalla Francia, dall'Italia e dal Principato di Monaco, è entrato in vigore il 21 febbraio 2002.

Le correnti e i rilievi sottomarini del Santuario sono all'origine di fenomeni di risalita di acque fredde ricche di nutrienti (*upwelling*) che costituiscono la base della catena alimentare e favoriscono in tal modo la presenza dei cetacei nel Santuario.

L'obiettivo dell'Accordo Pelagos è quello di proteggere i mammiferi marini e i loro habitat da tutte le minacce d'origine antropica, quali

Dal 2001 il Santuario Pelagos è iscritto sulla lista delle SPA/II (Aree Specialmente Protette d'importanza Mediterranea) della Convenzione di Barcellona. Esso è anche una zona pilota dell'Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e della zona Atlantica adiacente (ACCOBAMS) e costituisce, nel Mediterraneo, l'unica Area di tutela internazionale dedicata alla protezione dei mammiferi marini.

Carta di partenariato con i Comuni
I comuni rivieraschi del Santuario Pelagos possono manifestare la loro volontà di partecipare e di contribuire, con le loro azioni e in base alle loro dimensioni, alla realizzazione di tutte le misure utili alla conservazione dei mammiferi marini del Santuario Pelagos, tramite delibera comunale in favore della propria adesione alla Carta di partenariato Pelagos.

Per un'applicazione efficace dell'Accordo, coloro i quali frequentano il Santuario sono invitati a contribuire alla sua protezione. Diventa Ambasciatore Pelagos!

Concezione grafica: Mulligraph - Stampa su carta riciclata, marchio di qualità. Adattamento da un documento originale realizzato da Deciderata.



Principali specie del Santuario

Da quando la foca monaca non è più stata avvistata, i **cetacei sono gli unici mammiferi marini del Santuario Pelagos**. Tra questi, sono regolarmente presenti otto specie. I cetacei sono specie migratorie. Essi devono risalire in superficie per respirare. **Come gli esseri umani**, allattano i piccoli dopo numerosi mesi di gestazione nel ventre della femmina.

L'Ordine dei cetacei si divide in **due Sottordini principali**:

- **I misticeti** (balenottera comune nel Mediterraneo) si nutrono di piccoli crostacei planctonici (krill), filtrando l'acqua con i fanoni;
- **Gli odontoceti** (capodogli, delfinidi, ecc.) sono provvisti di denti e si nutrono di pesci e di cefalopodi (seppie, polpi e calamari). Vivono in gruppi dalle strutture sociali spesso complesse.

87 500 km² di superficie
2 022 km di costa
241 comuni litorali



1 Stenella striata (*Stenella coeruleoalba*)

Lunghezza: 2,2 m
Peso: 120 kg
Aspettativa di vita: 40 anni
Regime alimentare: opportunistico e misto (pesci, cefalopodi e crostacei). Popolazione del Santuario: tra 19.600 individui in inverno e 39.000 in estate, in gruppi di 10-15 individui e fino a più centinaia d'individui durante la stagione riproduttiva. Dove e quando osservarlo: in acque profonde, durante tutto l'anno. Caratteristiche: è la specie più diffusa nel Santuario.



2 Delfino comune (*Delphinus delphis*)

Lunghezza: 2,30 m
Peso: 130 kg
Aspettativa di vita: 30 anni
Regime alimentare: banchi di pesci. Popolazione del Santuario: in gruppi di diverse decine di individui, spesso insieme a gruppi di stenelle. Dove e quando osservarlo: osservato occasionalmente, dalla piattaforma alla scarpata continentale. Caratteristiche: riconoscibile grazie a una forma a "V" scura sul fianco di quattro colori diversi.



3 Tursiopo (*Tursiops truncatus*)

Lunghezza: 3,5 m
Peso: 300 kg
Aspettativa di vita: 50 anni
Regime alimentare: pesci (triglie, orate, muggini, ecc.), cefalopodi (calamari, polpi) e crostacei. Popolazione del Santuario: circa 1.000 esemplari, in gruppi di 4-8 individui. Dove e quando osservarlo: unica specie costiera, dalla costa alla scarpata continentale (200 m di profondità), durante tutto l'anno. Caratteristiche: predatore dalle grandi capacità d'adattamento.



5 Globicefalo (*Globicephala melas*)

Lunghezza: 6 m
Peso: 2 tonnellate
Aspettativa di vita > 60 anni
Regime alimentare: calamari. Popolazione del Santuario: in fase di valutazione; in gruppi di 10-20 esemplari e fino ad un centinaio di individui nel periodo della riproduzione. Dove e quando osservarlo: dalla scarpata continentale fino al largo, in particolare tra la Liguria e la Provenza, soprattutto in estate e in autunno. Caratteristiche: grande melone nero e pinna dorsale ricurva all'indietro. È un animale molto socievole.



4 Grampo (*Grampus griseus*)

Lunghezza: 4 m
Peso: 400 kg
Aspettativa di vita: 50 anni
Regime alimentare: calamari. Popolazione del Santuario: circa 130 esemplari, nella parte occidentale del Santuario, in gruppi compresi tra 10 e 15 individui. Dove e quando osservarlo: dalla scarpata continentale fino al largo, durante tutto l'anno. Caratteristiche: livrea striata che diventa bianca con l'avanzare dell'età.



8 Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*)

Lunghezza: 22 m
Peso: 70 tonnellate
Aspettativa di vita: 80 anni
Regime alimentare: piccoli crostacei planctonici (krill). Popolazione del Santuario: vivono isolati o in gruppi di 2-3 individui. La stima è variabile e in base agli anni se ne osservano tra i 150 e i 1.600 esemplari. Dove e quando osservarlo: nelle zone a Nord-ovest del Santuario, in primavera e fino a fine estate, nella scarpata continentale e nelle aree pelagiche. Caratteristiche: è l'unico misticete regolarmente osservato nel Mediterraneo.



6 Zifio (*Ziphius cavirostris*)

Lunghezza: 6 m
Peso: tra 2 e 3 tonnellate
Aspettativa di vita > 60 anni
Regime alimentare: calamari. Popolazione del Santuario: nel mar Ligure, se ne stima una popolazione di 100 esemplari, composta da gruppi di 2-6 individui. Dove osservarlo: nelle zone a Nord-ovest e ad est del Santuario, frequenta la scarpata continentale e i canyon sottomarini. Caratteristiche: è una specie di acque profonde che si immerge fino a profondità di più di 1.000 m, per restarvi più di un'ora. Si tratta quindi di una specie difficile da studiare, come le altre specie di "deep divers".



7 Capodoglio (*Physeter macrocephalus*)

Lunghezza: 18 m – Peso: 40 tonnellate – Aspettativa di vita: 80 anni.
Regime alimentare: grandi calamari. Popolazione del Santuario: in fase di valutazione, i gruppi sono composti al massimo da una decina di esemplari. Dove e quando osservarlo: avvistato frequentemente in tutta la zona del Santuario, dalla scarpata continentale fino al largo, in particolare nella zona Nord-ovest. Caratteristiche: può immergersi a profondità superiori ai 1.000 m e per una durata di oltre un'ora.

